



# Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

LA COORDINATRICE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PNRR

A Alla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
Direzione Investimenti Area Nord-Est Progetti  
Trieste - Venezia c.a. ing. P. Marini  
[rfi-din-dine.ve.bz@rfi.it](mailto:rfi-din-dine.ve.bz@rfi.it)

Alla Società Italferr S.p.A.  
Direzione Tecnologie e Sviluppo  
Clienti Captive PM  
Area 3 Nord c.a. Ing. G. Campari  
[italferr.ambiente@legalmail.it](mailto:italferr.ambiente@legalmail.it)  
e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali

SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della cultura Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Speciale per il  
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
[ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it) [ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili  
Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione,  
gli Affari Generali ed il Personale  
Direzione Generale per il Trasporto  
e le Infrastrutture Ferroviarie  
[dg.tf@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tf@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale difesa dell'ambiente,  
energia e sviluppo sostenibile  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Alla Provincia di Udine  
[provincia.udine@cert.provincia.udine.it](mailto:provincia.udine@cert.provincia.udine.it)

Al Comune di Pavia di Udine  
[comune.paviadiudine@certgov.fvg.it](mailto:comune.paviadiudine@certgov.fvg.it)

Al Comune di Pozzuolo del Friuli  
[comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it](mailto:comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it)

Al Comune di Udine  
[protocollo@pec.comune.udine.it](mailto:protocollo@pec.comune.udine.it)

Al Referente del Gruppo Istruttore 1 – PNRR  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
Dott. Paolo Sciacca  
[sciacca.paolo@mite.gov.it](mailto:sciacca.paolo@mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP\_ID 8102] COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE, PM CARNACCO, PRG e ACC del nuovo PM di Carnacco e delle opere sostitutive dei P.L. interferenti con il nuovo PM.**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. ASPETTI PROGETTUALI**

Posto che il Proponente ha ricevuto una valutazione di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale, come da parere Parere CTVIA n. 289 del 25 giugno 2021, trasmesso con lettera prot. MATTM\_CRESS REGISTRO DECRETI. R.0000246 del 15/07/2021, ed atteso che non vi è menzione di tale documento nello SIA, si chiede di:

1.1 Aggiornare lo SIA, specificando l'iter documentale seguito nel presente progetto, anche facendo specifico riferimento alle valutazioni formulate in codesto parere e illustrando se e quali differenze sussistono tra il progetto assoggettato a codesto parere e il presente progetto.

Posto che l'opera di progetto prevede la realizzazione di un P.M. e di nuovi tratti stradali derivanti dall'eliminazione dei P.L., si richiede di

1.2. integrare il progetto, valutando le possibili alternative relative sia alla localizzazione del P.M., ove possibile, sia alla viabilità funzionale all'opera, tenendo conto anche della coerenza degli interventi con il PTI (Piano Territoriale Infra-regionale) della ZIU del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli – COSEF.

Allo scopo di disporre di uno strumento sintetico di valutazione dell'utilizzo e del consumo di suolo dell'insieme dell'opera, si richiede di:

1.3 Predisporre una tabella riassuntiva comprendente i dati di superficie delle aree utilizzate, suddivisa per tipologia di uso, definita secondo il terzo livello di Corine Land Cover, e per destinazione definitiva (occupazione temporanea in fase di cantiere o destinazione in via definitiva per la realizzazione della linea e delle opere connesse). Per le aree destinate a ripristino a fine cantiere, si richiede l'indicazione delle superfici destinate alle diverse tipologie di Opere a verde e di quelle destinate al ripristino, con ulteriore indicazione delle tipologie di colture oggetto di ripristino.

## 2. ARIA E CLIMA

Atteso che il proponente nel SIA fa riferimento ai valori delle emissioni riportate per gli anni 2019, posto che l'Arpa Friuli-Venezia Giulia ha aggiornato il report della qualità dell'aria al 2020, si chiede di:

2.1 aggiornare i valori riportati con tutti i parametri disponibili per le seguenti stazioni di monitoraggio: Udine (Staz. S. Osvaldo), Udine (Staz. V. Cairoli), Udine (Staz. V. S. Daniele).

Posto che il Proponente a pag. 267 del SIA fa riferimento alla tabella per i valori di media annua NO<sub>2</sub> registrati dalla stazione di monitoraggio di Udine - Via Cairoli, ma inserisce la tabella Bressanone - Villa Adele - Viale Ratisbona (BX1), si chiede di:

2.2 Aggiornare la tabella facendo riferimento ai valori relativi alla stazione di monitoraggio di Udine - via Cairoli e integrarla con i dati provenienti dalla stazione di monitoraggio di Udine San Daniele.

Atteso che il Proponente calcola la CO<sub>2</sub> emessa derivante dalle attività di cantiere; tenuto conto che le emissioni di CO<sub>2</sub> dovranno essere considerate per l'intero tragitto compiuto dai mezzi di cantiere, si chiede al Proponente di:

2.3 aggiornare il calcolo della CO<sub>2</sub> includendo i km che gli automezzi percorreranno per l'approvvigionamento e smaltimento dei materiali di cantiere, considerando anche i km di ritorno dell'automezzo vuoto in cantiere.

2.4 prevedere opportune azioni di mitigazione che portino ad una riduzione della CO<sub>2</sub> emessa durante le attività di cantiere; tali azioni dovranno essere misurabili e confrontabili con lo "scenario di progetto" per verificarne l'efficacia almeno potenziale.

2.5 utilizzare per il calcolo della CO<sub>2</sub> uno degli standard internazionali di riferimento, quali Uni EN ISO 14044:2021, UNI EN ISO 14067:2018, PAS 250:2008, UNI EN ISO 14064:2019, GHG protocol o altro standard motivando la scelta e descrivendo la metodologia utilizzata.

Atteso che il Proponente nell'elaborato IZ0900D22RGMA0000001B specifica che vengono monitorati gli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), si chiede di:

2.6 aggiornare il monitoraggio alla norma UNI EN 14211:2012

### 3. ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI -

Posto che il proponente, nella "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica" effettua un'analisi del rischio geologico e geomorfologico senza fornire documentazione a supporto, si richiede di:

3.1 Integrare la relazione fornendo elementi aggiornati comprensivi di elaborati grafici a supporto di tale analisi.

Posto che il progetto si inserisce in un contesto caratterizzato da una circolazione idrica superficiale condizionato dalle condizioni di permeabilità che, localmente, saranno modificate dalle trasformazioni in progetto, si richiede di:

3.2 Integrare l'analisi in relazione al rispetto dell'invarianza idraulica dovuto alle diverse opere in progetto.

### 4. RUMORE

Posto che il Proponente nella relazione acustica (elaborato 341-IZ0900D22RGIM0004001B) dichiara che, *"A seguito dell'analisi dei risultati delle simulazioni acustiche si sono evinti superamenti dei limiti in corrispondenza di n.1 di edificio per il quale non è risultata possibile la mitigazione con intervento alla sorgente massimale, causa impedimenti tecnici nel collocare una tratta di Barriera Antirumore. Per tale ricettore si è proceduto pertanto ad Intervento Diretto con verifica della necessità o meno di sostituzione degli infissi attualmente installati."* Si chiede di:

4.1 Specificare l'esito di suddetta verifica e delle azioni che si intendono intraprendere per mitigare gli effetti del superamento dei limiti di immissione, aggiornando conseguentemente l'analisi acustica.

Posto che il proponente nella relazione acustica evidenzia il potenziale superamento del valore limite assoluto di immissione notturno per i ricettori siti in Comune di Pavia di Udine nella frazione di Lumignacco, si richiede di:

4.2 Specificare quali azioni si intendono intraprendere in ragione dei superamenti notturni dei limiti in corrispondenza di tali ricettori, aggiornando conseguentemente l'analisi acustica.

### 5. GESTIONE MATERIALI E PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Atteso che nel Piano di Utilizzo dei materiali di scavo - Relazione Generale (elaborato 442-IZ0900D69RGTA0000002B) e nei relativi allegati il Proponente prevede la movimentazione di 183.440 mc di terre e rocce da scavo di cui 96.110 mc verranno utilizzate in sito con la qualifica di sottoprodotti e 87.330 mc verranno gestiti come rifiuti, si richiede di:

5.1 valutare la possibilità di una gestione ambientalmente più idonea dei quantitativi dei materiali che -si intende gestire in regime di rifiuti che, se conformi ai requisiti ambientali, potrebbero ottenere la qualifica di sottoprodotti qualora il PUT ne preveda il riutilizzo anche fuori sito, facendo riferimento ad altre opere previste nell'area vasta circostante

Atteso che nel Piano di Utilizzo dei materiali di scavo - Relazione Generale (elaborato 442-IZ0900D69RGTA0000002B) in riferimento ai siti di deposito intermedio si riferisce che *"è in*

corso il prelievo di n. 21 campioni in totale di terreno” dei quali non si dispone dei risultati analitici, si richiede di:

5.2 aggiornare la documentazione circa gli esiti delle analisi effettuate

5.3 integrare il documento con il piano di campionamento da adottarsi sulla totalità dell’opera oggetto di valutazione.

## 6. ACQUE SUPERFICIALI

Posto che la realizzazione delle opere di progetto, ed in particolare, la realizzazione della nuova rotatoria stradale in corrispondenza di Via Galilei – via Caiselli, implicherà la realizzazione di un tombino idraulico (c.d. tombino idraulico ovest) sulla Roggia di Palma; atteso che tale intervento interferisce per un tratto rilevante con la summenzionata Roggia di cui si prevede il tombamento per un tratto significativo - si chiede al Proponente: di:

6.1 Verificare la possibilità di modificare il progetto delle opere civili previste per il collegamento della nuova bretella di collegamento con il sottopasso in progetto (quali ad esempio delocalizzazione dell’asse della rotatoria verso nord; creazione di una connessione viaria di diversa tipologia) che determinino un minore impatto sull’alveo della Roggia di Palma, tenendo conto anche di quanto richiesto in precedenza nel punto 1.1.

Per quanto attiene all’intersezione tra la costruenda strada (cosiddetto “asse A”) che procede dal nuovo sottopasso e la via Caiselli, e che determina la necessità di realizzare il cosiddetto tombino idraulico est, si richiede di:

6.2 Descrivere le possibili interferenze tra tale intersezione e la Roggia di Palma e le possibili alternative atte a minimizzare l’impatto con la suddetta Roggia, tenendo conto anche di quanto richiesto in precedenza nel punto 1.1.

## 7. MITIGAZIONE – OPERE A VERDE

Atteso che nel progetto è prevista l’installazione di opere di mitigazione dell’impatto acustico, consistenti in barriere antirumore di diversa altezza e per specifiche lunghezze, e che a tali opere si accompagnano specifici interventi di mitigazione consistenti nella messa a dimora di rampicanti (*Clematis vitalba*), si richiede di

7.1 Integrare il progetto evidenziando, per ogni tratto interessato alla posa delle barriere antirumore e delle relative opere a verde, come descritte a pag. 29 dell’Elaborato Opere a verde - Relazione generale, (Elab. 373-IZ0900D22RGIA0000001B), gli esempi progettuali relativi, anche mediante evidenza fotografica e facendo specifico riferimento a casi reali di interventi analoghi già posti in essere in altre situazioni.

Attesa la necessità di minimizzare le conseguenze sulle caratteristiche pedologiche delle aree agricole utilizzate per i cantieri e per la realizzazione delle opere, nonché di evitare che le attività di movimento terra finalizzate ai ripristini a verde determinino la diffusione di specie alloctone a comportamento invasivo, si richiede di:

7.2 specificare se le modalità gestionali descritte al punto E della Relazione generale Opere a verde, pagg. 39-42, saranno applicate in tutti i casi in cui è prevista la gestione e l’utilizzo del suolo vegetale derivante da attività di scotico.

7.3 definire le modalità e le accortezze da utilizzare in CO per ridurre al minimo il rischio di diffusione di specie alloctone a comportamento invasivo (anche attraverso la definizione di prescrizioni per gli Appaltatori).

## 8. BIODIVERSITÀ

Posto che l'opera in progetto costeggia l'area verde denominata Bosco ABS, si richiede al proponente di:

8.1. Integrare il SIA, valutando le possibili interferenze delle azioni di progetto con tale area.

Posto che non è possibile escludere interferenze con la biodiversità derivanti dalla realizzazione del progetto, e nello specifico dalla realizzazione del rilevato, per adeguarlo alle pendenze previste del P.M., dall'apposizione di barriera perimetrale anti-intrusione sui manufatti e sulle opere e dalle opere di mitigazione - barriere antirumore.

Posto che tali interventi possono rappresentare una significativa cesura alla connessione ecologica esistente anche in ambito agricolo, in particolare per quanto riguarda la possibilità di movimento della fauna (mammalofauna ed erpetofauna).

Posto inoltre che il percorso di progetto intercetta la Direttrice di connettività tra i Magredi di Campoformido e la Confluenza Fiumi Torre e Natisone, che individuata come potenzialità dal PPR potrebbe rischiare di essere definitivamente resa impossibile dalla realizzazione dell'opera, si richiede di:

8.2 dettagliare gli accorgimenti che si intendono intraprendere per il mantenimento della connettività ecologica, specificando anche se a tal fine si intendono utilizzare le strutture già previste per garantire la connettività idraulica.

Posto che il progetto prevede un'occupazione permanente di 73.955 mq di aree agricole e di 20.578 mq di aree a vegetazione naturale, per un totale di quasi 9.5 ha di aree naturali e seminaturali, si richiede al proponente di:

8.3. individuare ulteriori aree, anche con riferimento a tratti dismessi di viabilità, dove intraprendere misure di compensazione per il consumo di suolo, specificando per tali aree quali misure si intendono intraprendere per il relativo ripristino della naturalità.

## 9. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Posto che nel Progetto di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque superficiali si citano come metodi biologici lo STAR-ICMI e il NISECI, mentre poi nella descrizione della temporizzazione e della localizzazione dei punti di monitoraggio vengono dichiarati come metodi da utilizzare, oltre a questi, l'IFF ([Indice di Funzionalità Fluviale](#)) (non descritto in precedenza).

Atteso che sempre nel PMA vengono elencati, nel paragrafo "Parametri chimici e microbiologici acqua" esclusivamente parametri chimici;

9.1 Si richiede di revisionare il Progetto di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque superficiali, prevedendo:

9.1.a l'applicazione di STAR-ICMI, NISECI sulla Roggia di Palma in fase AO, CO e PO in corrispondenza dei punti ASU01 e ASU02 individuati nel PMA;

9.1.b l'applicazione dell'IFF- sulla stessa Roggia di Palma in fase AO e PO, applicato secondo quanto previsto dal Manuale IFF (Siligardi et al., 2007) su un tratto che comprende i punti ASU01 e ASU02 e una porzione a monte del primo ed a valle del secondo, di lunghezza minima di 1000 m, allo scopo di verificare l'effetto delle attività svolte sulla funzionalità dell'ecosistema fluviale;

9.1.c il calcolo dell'indice LIMeco in tutti i campionamenti effettuati.

Posto che per quanto riguarda il monitoraggio della vegetazione, si prevede l'effettuazione di due tipologie di indagine definite rispettivamente di tipo "3" (Monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora) e di tipo "4" (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di materiale vegetale depositati in cantiere);

Atteso che nell'elaborato Progetto di monitoraggio ambientale – Relazione generale compaiono diverse incongruenze per quanto riguarda la durata delle campagne di monitoraggio;

Considerata l'importanza di monitorare l'eventuale diffusione di specie esotiche a comportamento invasivo nei suoli oggetto di asportazione e ripristino,

9.2 si richiede al proponente di:

9.2.a integrare le indagini di tipo 4 con specifiche verifiche della presenza di specie vegetali alloctone a comportamento invasivo sui cumuli di suolo vegetale depositati in cantiere (considerando non solo le specie di rilevanza unionale, ma anche quelle inserite nelle liste nazionali e regionali);

9.2.b Prevedere che le indagini di tipo 3 vengano eseguite per una durata complessiva di tre anni dal termine delle lavorazioni (per un totale di almeno 6 campagne), come indicato nella tabella 4-10 del PMA;

9.2.c Incrementare il numero di stazioni su cui condurre le indagini di tipo 3, in modo da garantire il monitoraggio di tutte le tipologie di interventi sulla vegetazione previsti.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

## **10.DNSH**

Premesso che nella documentazione presentata manca un documento relativo al DNSH

10.1 Si chiede di integrare il relativo documento.

\*\*\*

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota prot. MIC\_SS-PNRR/30/03/2022/0000536 e si allega la richiesta di integrazione della Regione Friuli Venezia Giulia Prot. 0020381/P del 08/04/2022.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della  
Sottocommissione PNRR**

Prof. Avv. Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Elisa Scotti  
Ministero della  
Transizione  
Ecologica  
Coordinatore della  
Sottocommissione  
PNRR  
09.05.2022  
10:22:00  
GMT+01:00

